

Pastorano
**Rogo nel capannone industriale
rifiuti in fiamme e incubo veleni**

Maxi incendio nella zona industriale di Pastorano. Fiamme alte e colonna di fumo nera visibile anche a chilometri di distanza e dall'autostrada. Il rogo si è sviluppato in nel capannone industriale di un'azienda che si occupa di recupero dei rifiuti.

Saponieri a pag. 24



Capannone in fiamme nell'area industriale paura e incubo veleni

Maxi incendio in un'azienda di rifiuti, indagini sulle cause sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco, Sos dei sindaci

PASTORANO

Emanuele Saponieri

Maxi incendio nella zona industriale di Pastorano, in località Torre Lupara. Fiamme alte e colonna di fumo nera visibile anche a chilometri di distanza e dall'autostrada. Il rogo si è sviluppato all'interno del capannone industriale della "Sacco", azienda operante nel settore dello smaltimento di rifiuti recuperabili. Sul posto sono immediatamente intervenute due squadre dei vigili del fuoco dal comando del capoluogo, coadiuvate da una proveniente dal distaccamento di Piedimonte Matese e un'altra da quello di Teano, per domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area. In supporto anche tre autobotti, una dalla sede centrale del comando, una dal distaccamento di Aversa e una da Avellino. Sul posto anche un'autoscala del comando del capoluogo per lo spegnimento dell'incendio dall'alto. Insieme a loro, anche i tecnici dell'Arpac e i carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) per monitorare l'eventuale diffusione di sostanze inquinanti nell'atmosfera.

L'incendio è scoppiato nel tardo pomeriggio di ieri, poco prima delle 19. Tanta paura per le dimensioni del rogo e per il ri-

schio che le fiamme si propagassero alle aziende circostanti, ma il celere intervento dei caschi rossi, che hanno lavorato duramente per diverse ore, fino a tarda sera, ha scongiurato questo pericolo. Fortunatamente, non si sono registrati nemmeno feriti.

Sul luogo dell'incendio anche il sindaco di Pastorano, Vincenzo Russo, che si è subito messo in contatto con la prefettura per monitorare la situazione e richiedere l'intervento di ulteriori mezzi. Secondo le prime ricostruzioni, a prendere fuoco sarebbero stati materiale plastico e rifiuti presenti nello stabilimento industriale. Sono partite, a ogni modo, le indagini per risalire alla causa del rogo, mentre oggi proseguiranno i rilievi dell'Arpac per monitorare l'eventuale sprigionamento di diossine o altre sostanze inquinanti nell'atmosfera.

I cittadini, prontamente informati anche dal Comune attraverso un post sui social, sono stati invitati a chiudere porte e finestre, per evitare di entrare in contatto con il fumo sprigionato dal rogo, che ha reso l'area irrespirabile per alcune ore. Consigliato anche di non uscire di casa, se non in casi di assoluta necessità e urgenza, e di non accendere sistemi di ventilazione.

Forte preoccupazione anche in alcuni comuni come Sparanise, Camigliano, Mondragone, Carinola e Francolise, con i relativi messaggi dei sindaci e delle amministrazioni comunali che hanno seguito da vicino l'evolversi della situazione fino a tarda sera.

**COLONNA DI FUMO NERO
VISIBILE DA DIVERSI
CHILOMETRI DI DISTANZA
E DALL'AUTOSTRADA
VIA AI RILIEVI DI ARPAC
E CARABINIERI DEL NOE**



IL ROGO L'intervento delle squadre dei vigili del fuoco nella zona Asi

